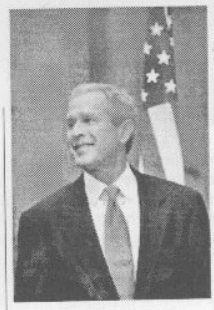
Bush stimola la ricerca sugli alieni

Stanziati tre miliardi di dollari in cinque anni

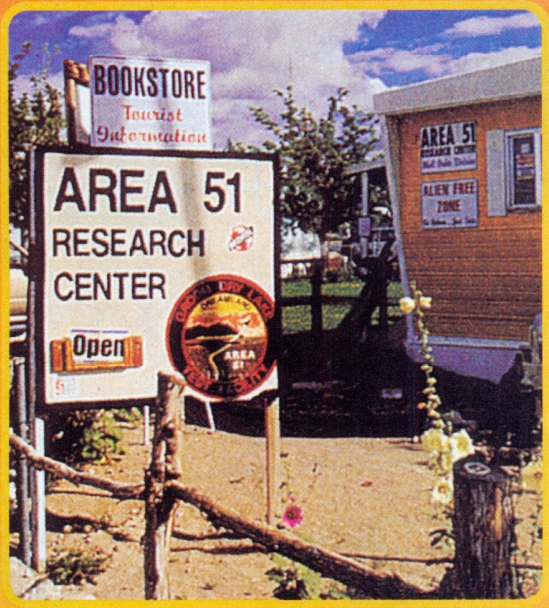


USA – 7 febbraio 2003 - "Forse la nozione che "là fuori c'è qualcosa" è più vicina alla realtà di quanto avessimo immaginato". Non stiamo citando la prima riga del prossimo romanzo di Arthur Clarke o Ray Bardbury, e neppure la battuta di un nuovo film di George Lucas o Steven Spielberg. Questo è un passaggio del bilancio presentato lunedì scorso dal presidente americano Bush che si intitola così: "Dove sono i veri alieni spaziali?". Sì, il documento che assegna le risorse economiche pubbliche per il prossimo anno, la "Finanziaria" degli Stati Uniti, stanzia un po' di soldi anche per andare a cercare gli extraterrestri. Il testo, che distribuisce 2,23 trilioni di dollari e prevede di creare un deficit di 307 miliardi per il 2004, trova lo spazio per occuparsi anche di un problema che affascina da sempre gli esseri umani. Finora, nonostante vari avvistamenti più o meno contestati, gli scienziati non sono riusciti a trovare le prove incontrovertibili dell'esistenza degli alieni. Però, come nota il bilancio americano, le scoperte fatte nell'ultimo decennio indicano che i "mondi abitabili" nello spazio potrebbero essere molto più numerosi di quanto non si pensasse prima. "Nonostante tutti gli alieni - dice il testo - che compaiono nei film e nei libri di fantascienza, noi dobbiamo ancora trovare la prova definitiva della vita, anche solo microbi, ovunque nell'universo oltre la Terra. I ricercatori, però, hanno trovato la vita in ambienti molto inospitali sul nostro stesso pianeta, e ciò allarga la gamma di luoghi in cui essa potrebbe esistere". Le ultime novità citate dal bilancio del presidente Bush includono il ritrovamento su Marte e sulle lune di Giove di grandi riserve di acqua, elemento chiave per la vita. Gli astronomi, poi, stanno individuando una serie di pianeti fuori dal sistema solare, tra i quali circa 90 stelle che hanno almeno un corpo celeste orbitante intorno a loro. Il documento deduce che se c'è l'acqua, e se esistono sistemi simili al nostro, è plausibile presumere che ci sia anche la vita, e quindi stanzia fondi per andarla a cercare. Non si tratta di molti soldi, perché in totale vengono messi a disposizione 279 milioni di dollari per il 2004 e tre miliardi nel prossimo quinquennio per varare il Progetto Prometheus. Però l'impegno politico è significativo, proprio nei giorni in cui gli Stati Uniti sono scossi dal disastro dello Shuttle Columbia. Infatti questo progetto comprende la costruzione del Jupiter Icy Moons Orbiter, ossia "una missione che condurrà studi estesi e approfonditi delle lune di Giove, che potrebbero ospitare oceani sotterranei e quindi avere importanti implicazioni nella ricerca della vita oltre la Terra". Bush, del resto, aveva già dimostrato interesse per questi temi nel passato, soprattutto quando a settembre aveva confermato la direttiva del suo predecessore Clinton per mantenere la segretezza sulle attività della base dell'Air Force a Groom Lake, in Nevada. Questa struttura, nota anche come Area 51, serve per i test di prototipi aeronautici segreti, ma secondo gli ufologi nasconde pure tutti i materiali raccolti dal governo sull'esistenza degli alieni. Il Presidente non ha voluto alzare questo velo di sospetto e curiosità, e non è il solo a voler cercare gli extraterrestri. Infatti subito dopo il disastro dello Shuttle il senatore della Florida Bill Nelson, un ex astronauta che aveva volato proprio col Columbia, ha detto: "Io credo che ci sia la vita oltre la Terra. Chi siamo noi per limitare questa creazione che è infinita? In quest'ottica ci sono varie ragioni per andare su Marte. C'è l'acqua lassù? C'è la vita? Il pianeta era sviluppato? E se lo era, era civilizzato? E se lo era, cosa gli è successo? Cosa possiamo imparare da Marte per gestire meglio il nostro pianeta?".

Massimo Fratino

ALLA SCOPERTA DEI MISTERI 3/03

davvero carini: magliette, cappellini, tazze da colazione, penne, portachiavi, tutti con su la mascotte della famigerata Area 51,il Grey Alien, l'ufetto grigio che Tam Tam vi regala con questo numero. Attaccatelo al collo, vi illuminerà la strada...



4 domande a Gillian Anderson

Ci è sembrato che durante le riprese del film ti abbiano strapazzato a dovere!
No, non troppo. Certo qualche scena è stata un po' dura, ma credo che alla fine lo rifarei. Sai, quando stai girando diventa tutto un po' tecnico: come metti la testa oppure in quale momento fare uscire quella roba colorata dalla bocca.

Che roba?
Una specie di gelatina sciolta nell'acqua ... non molto piacevole.

Ci hanno detto che a tua figlia piace stare sul set e giocare con tutti gli effetti speciali.
Sì, in effetti lei li vede semplicemente come delle creature di latex, qualche volta ci gioca addirittura come fossero dei pupazzi, altre volte vuole vedere chi c'è dentro e non si impaurisce, anzi vuole parlare con loro.

Avresti problemi a girare scene d'amore con David Duchovny? Si dice in giro che tra voi non ci sia proprio un rapporto idilliaco.
Potrei dire che l'impressione che ci sia animosità tra noi non è esatta. È un rapporto piuttosto complesso. Lavoriamo bene insieme e qualche volta ci divertiamo a farci scherzi e a raccontarci barzellette durante le riprese; altre volte è soltanto lavoro. Fondamentalmente non socializziamo. D'altronde metà del fascino della relazione tra Scully e Mulder viene dalla tensione non consumata nel loro rapporto.

Ti senti intrappolata in qualche modo dal successo di "X-Files"?
No. I personaggi delle sceneggiature che mi propongono hanno poco a che vedere con Scully. La gente è generalmente interessata a vedermi fare altre cose e li ringrazio per questo. E poi sono fiera di X-Files, sono fiera di essere coinvolta in uno spettacolo così intelligente e di successo.

MIO CUGGINO... MIO CUGGINO...

leggende metropolitane di fine millennio

Mi ha detto mio cuggino che... una volta degli amici di suo fratello sono andati a una festa ed hanno bevuto di tutto poi alla fine hanno fatto un cocktail con la Coca-Cola e la crema di whisky e che dopo si sono sentiti male e sono morti tutti e che poi gli hanno fatto l'autopsia e hanno scoperto che la coca aveva fatto solidificare la crema di whisky e avevano tutto l'intestino e lo stomaco bloccato da questa roba!

Mi ha detto mio cuggino che... la figlia di un'amica di sua madre era andata a passare una settimana al mare con le amiche e una di queste ha incontrato il suo uomo ideale e si è innamorata follemente. Alla fine della settimana si sono messi insieme ma naturalmente la settimana era finita e la ragazza è dovuta tornare a casa: all'aeroporto l'uomo le da un astuccio da gioielli e lei pensa che sia l'anello di fidanzamento. Appena arriva a casa racconta a tutti di questo uomo meraviglioso ma quando apre davanti a tutti la scatola dentro ci trova un piccolo scheletro giocattolo ed un biglietto con su scritto "Benvenuta nell'AIDS"!

Mi ha detto mio cuggino che... un giorno lo zio di un suo amico ha portato sua figlia ad una fiera di paese e le ha fatto fare qualche giro sul cavallo di una vecchissima giostra di legno. A un certo punto però la bambina inizia a piagnucolare dicendo che il cavallo la sta mordendo e lo prega di tirarla giù. Il padre le dice di non essere sciocca e che il cavallo non la può mordere, ma dopo pochi istanti la bambina cade a terra morta e poi hanno scoperto che nel vecchio cavallino della giostra avevano fatto il nido dei serpenti mortali!

Mi ha detto mio cuggino che... per farti andare più piano in macchina, i contachilometri delle automobili prodotte in Italia sono starati apposta così ti fanno credere che vai ad una velocità superiore di dieci chilometri l'ora di quella a cui vai veramente.

Mi ha detto mio cuggino che... in certi posti in Italia per non farti fregare la macchina basta lasciare sul cruscotto un panno giallo ripiegato in un certo modo, perché quello è un segno che fai parte o sei protetto da un certo clan della mala del luogo.

Mi ha detto mio cuggino che... che suo cognato, che lavora in banca, gli ha spiegato due trucchi per spendere meno chiamando da una cabina telefonica: il primo è che basta "allungare" il numero telefonico di una cifra, ed esattamente con la cifra che sommata all'ultima fa dieci (es. 011/766976 diventa 011/7669764) per pagare molto meno un'interurbana; il secondo è che per non pagare la chiamata bisogna, alla fine della telefonate, aspettare che l'altro riattacchi e poi fare lo zero.

E.C.

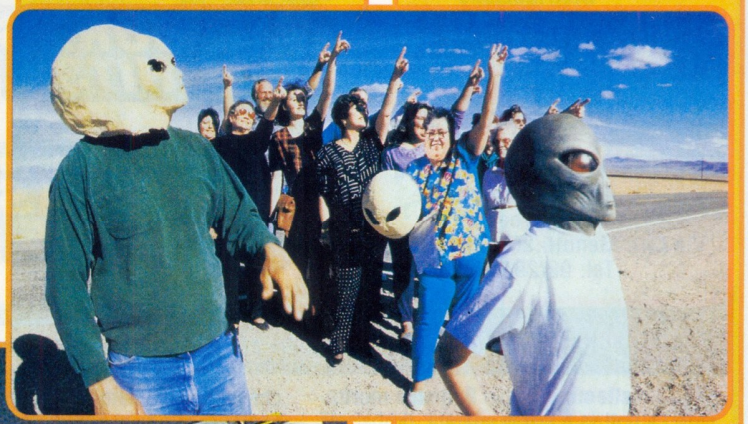
GREY ALIEN:

GADGET DELL'ALTRO MONDO!

Altro che X-Files il telefilm, nel Nevada c'è chi gli Ufo li ha visti per davvero e ora vive aspettando il giorno della grande invasione. Aliena. In compagnia di una strana mascotte

Nel 1947 qualcosa cadde dal cielo schiantandosi nel deserto del Nevada, a Roswell. I giornali di allora scrissero che si trattava di un ufo, e che i militari avevano ritrovato, tra i rottami, i cadaveri di alcuni alieni. Oggi, a 51 anni di distanza, questa zona dell' America continua ad essere visitata da turisti come un luogo magico, come il posto preferito dagli alieni. In particolare l'autostrada 375 è stata ribattezzata l'"autostrada extraterrestre" perché è qui che sono stati fatti centinaia di avvistamenti. Ed è qui che gli ufologi dicono che presto atterreranno i nostri amici spaziali.

Il viaggio turistico on the road dei "pellegrini" ufologi inizia appena fuori Las Vegas, sulla Freeway 15, in direzione Salt Lake City, e poi per la strada 93. Passate le splendide montagne dei mormoni si arriva a Rachel, una cittadina consacrata al culto degli extraterrestri: pompe di benzina decorate con dischi volanti, un museo dedicato all'Area 51, e fotografie di ufo e alieni disseminate per la città. Soprattutto nella stazione di servizio di un certo Bill che assicura il turista di turno sulla veridicità degli avvistamenti. Poco dopo Rachel, ad una ventina di chilometri, si imbocca la mitica 375, che sfocia nell'ancor più mitica Area 51, la base dove si sospetta vennero portati i rottami di Roswell e i cadaveri degli alieni. L'FBI nega che sia mai successo nulla di simile, ma intanto l'area viene sorvegliata 24 su 24 da un piccolo esercito. Se proprio la storia degli Ufo non è vera, allora cosa c'è lì dentro di tanto misterioso? Un caso da X-Files? Sono davvero in tanti a pensare che Roswell e Rachel nasconadano qualcosa di strano, ed è per questo che gli autori delle avventure di Mulder & Scully hanno ambientato tantissimi episodi in questa area. Naturalmente, per i turisti curiosi, Rachel ha creato una marea di gadegt



Metro 8-11-11

Niente Ufo

USA. Non si hanno notizie di vita extraterrestre: lo ha detto la Casa Bianca in risposta a una petizione. METRO

LA RISPOSTA DELLA CASA BIANCA A UNA PETIZIONE FIRMATA DA MIGLIAIA DI AMERICANI

«E.T. non esiste», parola di Obama

Il presidente Usa: «Non abbiamo mai avuto contatti con extraterrestri»

LA STORIA

STEFANO TRINCIA

AMERICANI, terrestri. Smettete di sognare gli incontri ravvicinati del Terzo Tipo. Di vedere nelle sagome del cielo notturno ambasciatori di altri pianeti. Ufo, E.T, dischi volanti. O di immaginare complotti governativi tesi a occultare le prove di uno sbarco alieno sulla terra. La Casa Bianca, chiamata in causa dalla volontà popolare di sapere la verità, ha ufficialmente preso posizione attraverso il sito del governo statunitense. «Non c'è prova della presenza di forme di vita al di fuori del nostro pianeta – si legge nel comunicato online dell'amministrazione Obama – o che una presenza extraterrestre abbia contattato o ingaggiato un qualsiasi membro della razza umana. Non c'è infine alcuna informazione credibile che faccia pensare che siano state occultate prove all'opinione pubblica».

La risposta a due quesiti specifici raccolti in una petizione popolare forte di quasi 13.000 firme, è venuta da Phil Larson, direttore dell'Ufficio Scienza e Tecnologia della Casa Bianca. Il programma di *glasnost* lanciato da Barack Obama si chiama "We the People". Consente ai cittadini Usa di porre domande di qualsiasi genere all'esecutivo raccogliendo un minimo di 5.000 firme e di ottenere una risposta entro un mese. Larson non si è però limitato a negare l'esistenza di tracce aliene sulla terra. La

Et, alieno protagonista del film "E.T.-L'extraterrestre" di Steven Spielberg

prossimo il lancio verso Marte del rover robotizzato Curiosity, che an-

conclusione che le probabilità della presenza di un pianeta che come il

DA WELLES A SPIELBERG, CINEMA E ALIENI

È ALMENO dai tempi della "Guerra dei mondi", il celebre sceneggiato radiofonico interpretato nel '38 da Orson Welles, che Hollywood si cimenta con il genere extraterrestre. Da "Incontri ravvicinati del terzo tipo" a "Mars Attacks!" la filmografia è sconfinata.

AREA 51 IL QUADRILATERO DEI SEGRETI

L'AREA 51 è una vasta zona milita-

Bianca non è destinata a placare gli interrogativi, le ansie, le speranze e l'industria che ruotano intorno all'Ufologia. Secondo un recente sondaggio, il 50% degli americani è convinto che gli alieni esistano e che abbiamo ripetutamente cercato di contattarci. Mentre ben l'80% ritiene che il governo Usa abbia mentito e continui a mentire sul più famoso e clamoroso incontro ravvicinato del terzo tipo, il celebre "incidente di Roswell". E cioè la località del New Mexico dove nel 1947 si sarebbe schiantato un disco volante con ominidi a bordo. Cia, Fbi e Casa Bianca non hanno mai voluto chiarire cosa effettivamente sia successo in quella che è poi stata definita "Area 51", il perimetro militare di massima sicurezza più misterioso degli Stati Uniti. Un'immensa produzione scientifica, fantascientifica, letteraria, cine-televisiva si è da allora sviluppata sul mito di Roswell, fino a generare – 65 anni dopo il presunto atterraggio alieno – la petizione destinata alla Casa Bianca. Gli scettici hanno spiegato il mistero di Roswell con una semplice constatazione: l'Area 51 è dai tempi bellici e postbellici un poligono top secret destinato alla sperimentazione di armamenti supersofisticati. Nel 1947 a precipitare al suolo sarebbe stato un velivolo di nuova concezione. La ricerca di forme di vita aliena nell'universo è invece realtà da almeno mezzo secolo. Con Obama i programmi sono stati intensificati. Il piano SETI, avviato con fondi pubblici e la partecipazione attiva della Nasa nel 1992, è da allora sostenuto da finanziamenti privati e da oltre 50 nazioni nel mondo. La missione dell'esploratore cosmico Kepler è stata

Il presidente Usa: «Non abbiamo mai avuto contatti con extraterrestri»

LA STORIA

STEFANO TRINCIA

AMERICANI, terrestri. Smettete di sognare gli incontri ravvicinati del Terzo Tipo. Di vedere nelle sagome del cielo notturno ambasciatori di altri pianeti. Ufo, E.T, dischi volanti. O di immaginare complotti governativi tesi a occultare le prove di uno sbarco alieno sulla terra. La Casa Bianca, chiamata in causa dalla volontà popolare di sapere la verità, ha ufficialmente preso posizione attraverso il sito del governo statunitense. «Non c'è prova della presenza di forme di vita al di fuori del nostro pianeta – si legge nel comunicato online dell'amministrazione Obama – o che una presenza extraterrestre abbia contattato o ingaggiato un qualsiasi membro della razza umana. Non c'è infine alcuna informazione credibile che faccia pensare che siano state occultate prove all'opinione pubblica».

La risposta a due quesiti specifici raccolti in una petizione popolare forte di quasi 13.000 firme, è venuta da Phil Larson, direttore dell'Ufficio Scienza e Tecnologia della Casa Bianca. Il programma di *glasnost* lanciato da Barack Obama si chiama "We the People". Consente ai cittadini Usa di porre domande di qualsiasi genere all'esecutivo raccogliendo un minimo di 5.000 firme e di ottenere una risposta entro un mese. Larson non si è però limitato a negare l'esistenza di tracce aliene sulla terra. La ricerca di forme di vita extraterrestre è in atto, ha ammesso. C'è il programma SETI, abbreviazione di ricerca di intelligenze extraterrestri; dal 2009 è in giro per il cosmo il telescopio spaziale Kepler della Nasa, con il compito di scovare nelle regioni a noi prossime della Via Lattea pianeti simili alla terra. Ed infine, è prossimo il lancio verso Marte del rover robotizzato Curiosity, che andrà a investigare la geologia marziana per capire se il pianeta Rosso abbia mai ospitato forme di vita.

«Molti scienziati e matematici hanno studiato dal punto di vista statistico la questione della possibile esistenza di vita oltre la terra – ha scritto Larson – e sono arrivati alla conclusione che le probabilità della presenza di un pianeta che come il nostro ospiti la vita sono molto alte». Allo stesso tempo, ha concluso il portavoce scientifico di Obama, «è stato notato come le probabilità di un contatto con forme di vita aliene, soprattutto se intelligenti, siano invece estremamente limitate».

La presa di posizione della Casa Bianca non è destinata a placare gli interrogativi, le ansie, le speranze e l'industria che ruotano intorno all'Ufologia. Secondo un recente sondaggio, il 50% degli americani è convinto che gli alieni esistano e che abbiamo ripetutamente cercato di contattarci. Mentre ben l'80% ritiene che il governo Usa abbia mentito e continui a mentire sul più famoso e clamoroso incontro ravvicinato del terzo tipo, il celebre "incidente di Roswell". E cioè la località del New Mexico dove nel 1947 si sarebbe schiantato un disco volante con ominidi a bordo. Cia, Fbi e Casa Bianca non hanno mai voluto chiarire cosa effettivamente sia successo in quella che è poi stata definita "Area 51", il perimetro militare di massima sicurezza più misterioso degli Stati Uniti. Un'immensa produzione scientifica, fantascientifica, letteraria, cine-televisiva si è da allora sviluppata sul mito di Roswell, fino a generare – 65 anni dopo il presunto atterraggio alieno – la petizione destinata alla Casa Bianca. Gli scettici hanno spiegato il mistero di Roswell con una semplice constatazione: l'Area 51 è dai tempi bellici e postbellici un poligono top secret destinato alla sperimentazione di armamenti supersofisticati. Nel 1947 a precipitare al suolo sarebbe stato un velivolo di nuova concezione. La ricerca di forme di vita aliena nell'universo è invece realtà da almeno mezzo secolo. Con Obama i programmi sono stati intensificati. Il piano SETI, avviato con fondi pubblici e la partecipazione attiva della Nasa nel 1992, è da allora sostenuto da finanziamenti privati e da oltre 50 nazioni nel mondo. La missione dell'esploratore cosmico Kepler è stata di recente prolungata dato che ha già individuato 1.235 pianeti "cugini" della terra. E nel frattempo stato avviato un nuovo modulo di ricerca: l'esame approfondito della superficie di alcuni pianeti per cogliere, se esiste, la luminescenza emessa da centri urbani degli E.T.

Et, alieno protagonista del film "E.T.-L'extraterrestre" di Steven Spielberg

DA WELLES A SPIELBERG, CINEMA E ALIENI

È ALMENO dai tempi della "Guerra dei mondi", il celebre sceneggiato radiofonico interpretato nel '38 da Orson Welles, che Hollywood si cimenta con il genere extraterrestre. Da "Incontri ravvicinati del terzo tipo" a "Mars Attacks!" la filmografia è sconfinata.

AREA 51 IL QUADRILATERO DEI SEGRETI

L'AREA 51 è una vasta zona militare operativa di 26.000 chilometri quadrati, situata vicino al villaggio di Rachel a nord-ovest di Las Vegas, nel sud dello stato statunitense del Nevada. La massima segretezza ha sempre alimentato voci sulla presenza e lo studio di alieni

Secolo XIX 9-11-11

Ufo, una ressa nei cieli italiani «Anche un alieno alto tre metri»

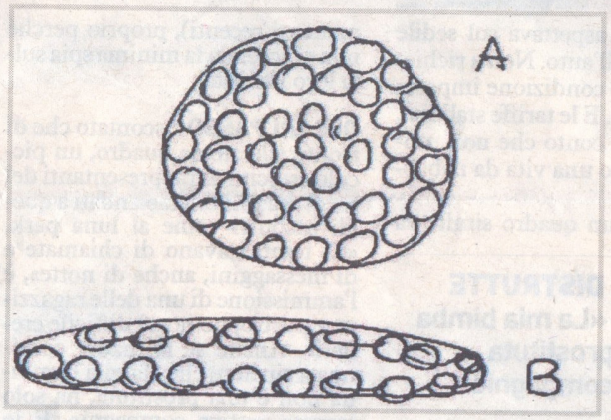
Dossier dell'Aeronautica: 56 avvistamenti dal 2010 fra Nord e Sud

Bruno Ruggiero
ROMA

DA OGGI anche gli ufologi del Belpaese hanno pane per i loro denti, non solo teorie d'importazione. L'anno scorso sono stati 7 gli avvistamenti di oggetti volanti non identificati (Ovni) di cui ha preso nota l'Aeronautica militare, 56 negli ultimi quattro anni, con un vero boom nel 2010 (22 casi) e un calo nel 2011 (17) e nel 2012 (10). È il quadro, inedito, che emerge dai fascicoli «declassificati» del Reparto generale sicurezza, la struttura che si occupa di questo fenomeno ai fini della sicurezza dei voli civili e militari, pubblicati nel libro «Ufo, i dossier italiani» dei giornalisti Lao Petrilli e Vincenzo Sinapi. Dischi volanti di varie forme, dai semplici punti luminosi a vere e proprie «flottiglie» e perfino qualche «umanoide» sceso a terra, sono stati segnalati in tutta Italia, da piloti, forze dell'ordine, semplici cittadini.

SEGNALAZIONI
Uomini delle forze dell'ordine, piloti e preti fra i testimoni Incontro ravvicinato in strada

NON MANCANO i preti. Dei 7 casi del 2013 il primo si registra a Roma all'inizio dell'anno, poco dopo la mezzanotte, quando un tenente medico della Riserva



DISEGNI I globi luminosi visti nel Torinese e i cinque Ufo segnalati a Lido di Camaiore, in provincia di Lucca *(Olycom e Ansa)*

avvistamenti provenienti da testimoni che hanno denunciato il fatto ai carabinieri e compilato un

sulta essere un pallone-sonda, un aereo tracciato dai radar o il riflesso di un fenomeno climatico no-

fatto», avvertono all'Aeronautica, precisando che non è compito lo-

iardin di Caneva, nei pressi di installazione militare denominata

I NUMERI

7
CASI
Quelli registrati nel corso del 2013. Il boom di Ufo nei cieli italiani risale al 2010, quanfo furono osservati 22 casi. Un calo nel 2011, con 17 casi, e nel 2012 con 10

20
SECONDI
Il tempo in cui ha fatto perdere le proprie tracce l'alieno notato in strada il 7 aprile 2012 a Gaiardin di Caneva, in provincia di Pordenone, da un gruppo di persone

«Anche un alieno alto tre metri»

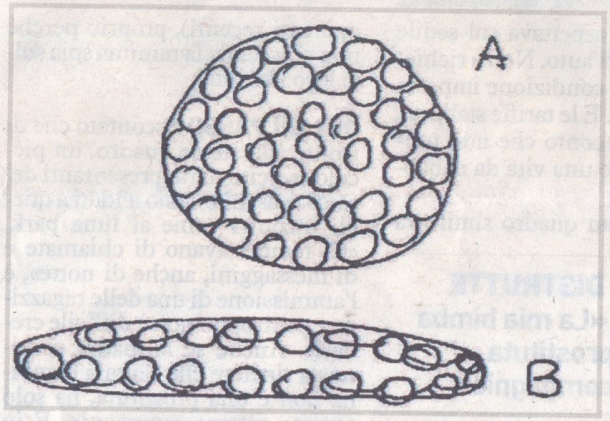
Dossier dell'Aeronautica: 56 avvistamenti dal 2010 fra Nord e Sud

Bruno Ruggiero
ROMA

DA OGGI anche gli ufologi del Belpaese hanno pane per i loro denti, non solo teorie d'importazione. L'anno scorso sono stati 7 gli avvistamenti di oggetti volanti non identificati (Ovni) di cui ha preso nota l'Aeronautica militare, 56 negli ultimi quattro anni, con un vero boom nel 2010 (22 casi) e un calo nel 2011 (17) e nel 2012 (10). È il quadro, inedito, che emerge dai fascicoli «declassificati» del Reparto generale sicurezza, la struttura che si occupa di questo fenomeno ai fini della sicurezza dei voli civili e militari, pubblicati nel libro «Ufo, i dossier italiani» dei giornalisti Lao Petrilli e Vincenzo Sinapi. Dischi volanti di varie forme, dai semplici punti luminosi a vere e proprie «flottiglie» e perfino qualche «umanoide» sceso a terra, sono stati segnalati in tutta Italia, da piloti, forze dell'ordine, semplici cittadini.

SEGNALAZIONI

Uomini delle forze dell'ordine, piloti e preti fra i testimoni Incontro ravvicinato in strada



DISEGNI I globi luminosi visti nel Torinese e i cinque Ufo segnalati a Lido di Camaiore, in provincia di Lucca *(Olycom e Ansa)*

NON MANCANO i preti. Dei 7 casi del 2013 il primo si registra a Roma all'inizio dell'anno, poco dopo la mezzanotte, quando un tenente medico della Riserva dell'Esercito vede dal terrazzo di casa una ventina di «aeromobili luminosi ellissoidali» che viaggiano a «varia altezza, rotta e velocità». Li osserva per 50 minuti, poi spariscono. Negli archivi riservati dell'Arma azzurra finiscono gli avvistamenti provenienti da testimoni che hanno denunciato il fatto ai carabinieri e compilato un modulo circostanziato. Questo viene inoltrato ai «custodi del cielo» in divisa che, tramite i reparti competenti, dal Servizio meteorologico ai comandi operativi territoriali, avviano un'indagine tecnica. Se l'oggetto misterioso non risulta essere un pallone-sonda, un aereo tracciato dai radar o il riflesso di un fenomeno climatico noto, allora a tutti gli effetti viene classificato come Ovni, l'acronimo burocratico-militare 'gemello' del ben più famoso Ufo.

«Significa solo che non è stato possibile individuare una giustificazione tecnica o naturale di quel fatto», avvertono all'Aeronautica, precisando che non è compito loro esprimersi sull'attendibilità dell'avvistamento. Agli atti c'è anche un «incontro ravvicinato».

NEL RISPETTO della tradizione tutta italiana, a segnalarlo è l'Arma Benemerita di Sacile, in provincia di Pordenone, il 7 aprile 2012: «Alle 23 circa, in località Gaiardin di Caneva, nei pressi di installazione militare denominata Sito G in disuso, persone non identificate, abitanti ad Alpago, nel Bellunese, notavano ferma in mezzo alla carreggiata una figura, verosimilmente un alieno alto circa 3 metri, gambe nodose, braccia lunghe, testa non proprio rotonda e due occhi azzurro acceso». Dopo 20 secondi è scomparso.

7
CASI

Quelli registrati nel corso del 2013. Il boom di Ufo nei cieli italiani risale al 2010, quanfo furono osservati 22 casi. Un calo nel 2011, con 17 casi, e nel 2012 con 10

20
SECONDI

Il tempo in cui ha fatto perdere le proprie tracce l'alieno notato in strada il 7 aprile 2012 a Gaiardin di Caneva, in provincia di Pordenone, da un gruppo di persone

IL MESSAGGERO
MARTEDÌ
8 GIUGNO 2010

AVVISTAMENTI Girato un filmato lungo più di un minuto, acquisito da una pattuglia di carabinieri

«Un Ufo nel cielo di Roma» La denuncia di tre militari

Erano di guardia davanti alla casa dell'ambasciatore Usa in Vaticano

di CLAUDIO MARINCOLA

ROMA - La notizia è quella che gli appassionati di ufologia sognano (o temono) da sempre: misterioso avvistamento nei cieli di Roma. Tre oggetti volanti sospesi nell'aria sono stati visti e filmati mentre si sollevavano verso il cielo. L'avvistamento è avvenuto l'altra notte alle 4 in via Giacomo Medici, nel quartiere di Monteverde.

Quante volte è già successo? Allucinazioni? Segnalazioni agli alcolisti anonimi?

La reazione in questi casi è sempre la stessa. Meglio non forzare l'infinito, tenersi coi piedi ben piantati per terra. Senonché la notizia in realtà è anche un'altra. I tre oggetti, che volteggiavano praticamente nell'orbita del Cupolone, non sono stati avvistati da qualcuno che aveva tirato a far tardi o da un passante occasionale. Bensì da tre militari del 17 Reggimento di stanza a Sabaudia (Lt). Che vuol dire in pratica la Contraerea. Militari che sanno distinguere le traiettorie di volo. Un aereo da un oggetto volanti non meglio identificato o da una mongolfiera. Sanno riconoscere un elicottero da un deltaplano. Sanno, insomma, di che cosa parlano.

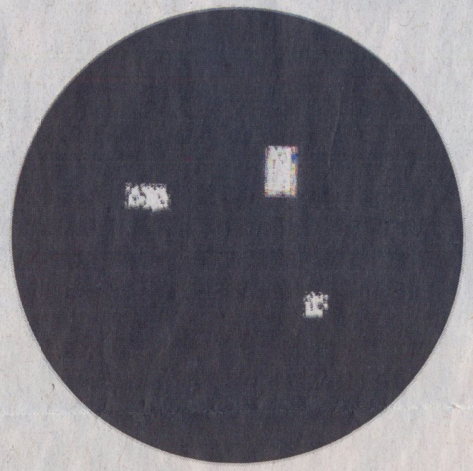
Quando hanno visto quegli oggetti hanno subito capito che non si trattava di nulla di conosciuto. Hanno preso il binocolo e hanno cominciato a osservare quel comportamento. Dopo l'avvistamento hanno fermato una pattuglia dei carabinieri. Qualcuno li ha sentiti parlare in linguaggio tecnico, accennare ad un «repentino allontamento verso il cielo», a «formazioni a delta», e «punti luminosi sospesi a circa cento metri da terra e non distanti da loro», e che «un velivolo normale queste cose non può farle».

La pattuglia ha preso molto sul serio la segnalazione. E' stata avvisata la centrale, controllata la zona. Il filmato girato dai 3 militari, lungo più di un minuto, è stato acquisito per ulteriori accertamenti.

Senza evocare Orson Welles, che all'età di 23 anni gettò l'America radiofonica nel panico totale con la sua "Guerra dei Mondi", è il caso di aggiungere una singolare coincidenza. Proprio domenica scorsa, ma alle 20, cioè 8 ore prima del Gianicolo, numerosi automobilisti che percorrevano l'Aurelia e l'Autostrada A12 nel tratto compreso tra Civitavecchia e Santa Marinella, hanno dichiarato di aver visto un oggetto «di forma circolare e molto luminoso attraversare il cielo». Direzione: verso il mare. I testimoni lo hanno visto fermarsi per alcuni secondi e ripartire a velocità supersonica. L'oggetto è stato avvistato anche da alcune persone che in quel momento si trovavano sul lungomare delle due cittadine laziali.

Allucinazioni collettive? Forse. Ma la procedura in questi casi segue un protocollo preciso. Dal 1978, presidente del consiglio Giulio Andreotti, l'organismo istituzionale delegato a «garantire la sicurezza del volo e nazionale» è l'Aeronautica militare. E la stragrande maggioranza delle segnalazioni trova una spiegazione in breve tempo. Sarà così anche per il Gianicolo?

I tre militari della Contraerea hanno compilato un modulo, quello previsto per il "Rilevamento ottico di Ufo". Nella descrizione, a quanto pare, si parlerebbe di tre «oggetti di forma sferica particolarmente



I militari che hanno fatto l'avvistamento e, nel tondo, l'Ufo. (Foto Barillari)

TRE PUNTI LUMINOSI

Potrebbero essere gli estremi di un unico oggetto volante

NAPOLI

CIVITAVECCHIA

La denuncia di tre militari

Erano di guardia davanti alla casa dell'ambasciatore Usa in Vaticano

di CLAUDIO MARINCOLA

ROMA - La notizia è quella che gli appassionati di ufologia sognano (o temono) da sempre: misterioso avvistamento nei cieli di Roma. Tre oggetti volanti sospesi nell'aria sono stati visti e filmati mentre si sollevavano verso il cielo. L'avvistamento è avvenuto l'altra notte alle 4 in via Giacomo Medici, nel quartiere di Monteverde.

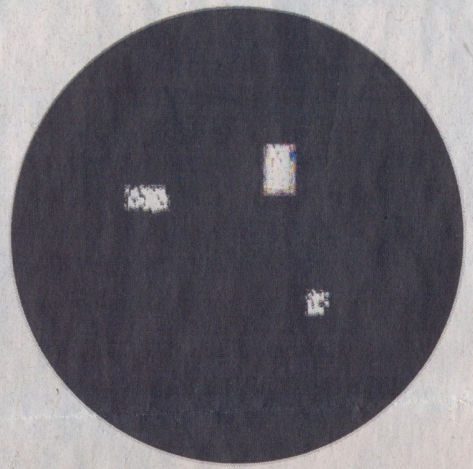
Quante volte è già successo? Allucinazioni? Segnalazioni agli alcolisti anonimi?

La reazione in questi casi è sempre la stessa. Meglio non forzare l'infinito, tenersi coi piedi ben piantati per terra. Senonché la notizia in realtà è anche un'altra. I tre oggetti, che volteggiavano praticamente nell'orbita del Cupolone, non sono stati avvistati da qualcuno che aveva tirato a far tardi o da un passante occasionale. Bensì da tre militari del 17 Reggimento di stanza a Sabaudia (Lt). Che vuol dire in pratica la Contraerea. Militari che sanno distinguere le traiettorie di volo. Un aereo da un oggetto volanti non meglio identificato o da una mongolfiera.

I tre erano in servizio di piantonamento, davanti alla residenza dell'ambasciatore americano presso la Santa Sede. Un obiettivo diplomatico. E questo spiega anche il loro comportamento. Dopo l'avvistamento hanno fermato una pattuglia dei carabinieri. Qualcuno li ha sentiti parlare in linguaggio tecnico, accennare ad un «repentino allontamento verso il cielo», a «formazioni a delta», e «punti luminosi sospesi a circa cento metri da terra e non distanti da loro», e che «un velivolo normale queste cose non può farle».

La pattuglia ha preso molto sul serio la segnalazione. E' stata avvisata la centrale, controllata la zona. Il filmato girato dai 3 militari, lungo più di un minuto, è stato acquisito per ulteriori accertamenti.

I militari che hanno fatto l'avvistamento e, nel tondo, l'Ufo. (Foto Barillari)



TRE PUNTI LUMINOSI

Potrebbero essere gli estremi di un unico oggetto volante

Senza evocare Orson Welles, che all'età di 23 anni gettò l'America radiofonica nel panico totale con la sua "Guerra dei Mondi", è il caso di aggiungere una singolare coincidenza. Proprio domenica scorsa, ma alle 20, cioè 8 ore prima del Gianicolo, numerosi automobilisti che percorrevano l'Aurelia e l'Autostrada A12 nel tratto compreso tra Civitavecchia e Santa Marinella, hanno dichiarato di aver visto un oggetto «di forma circolare e molto luminoso attraversare il cielo». Direzione: verso il mare. I testimoni lo hanno visto fermarsi per alcuni secondi e ripartire a velocità supersonica. L'oggetto è stato avvistato anche da alcune persone che in quel momento si trovavano sul lungomare delle due cittadine laziali.

Allucinazioni collettive? Forse. Ma la procedura in questi casi segue un protocollo preciso. Dal 1978, presidente del consiglio Giulio Andreotti, l'organismo istituzionale delegato a «garantire la sicurezza del volo e nazionale» è l'Aeronautica militare. E la stragrande maggioranza delle segnalazioni trova una spiegazione in breve tempo. Sarà così anche per il Gianicolo?

I tre militari della Contraerea hanno compilato un modulo, quello previsto per il "Rilevamento ottico di Ufo". Nella descrizione, a quanto pare, si parlerebbe di tre «oggetti di forma sferica particolarmente luminosi» «e sospesi a circa 100 metri da terra». Scomparivano e riapparivano per brevi attimi con improvvisi cambiamenti di quota prima di allontanarsi in direzione Ovest formando un angolo di 40 gradi. Torneranno?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NAPOLI

Sfere di fuoco e cerchi nel campo

CRISPANO (Napoli) - In cielo ha visto due grandi sfere di fuoco, poi a terra sono stati trovati cerchi concentrici. È il racconto di un possibile avvistamento, da parte di un operatore ecologico, a Crispano, nel Napoletano, di oggetti non identificati In aria. Alla fine di maggio, una notte alle 2, mentre stava raccogliendo i rifiuti, l'uomo ha visto ad alta quota due sfere di colore rosso vivo di un metro ciascuna che, dopo essere rimaste immobili, hanno successivamente preso, con manovre veloci, direzioni opposte.

CIVITAVECCHIA

Oggetti luminosi sopra il mare

CIVITAVECCHIA - Numerosi automobilisti, che la notte tra sabato e domenica percorrevano l' Aurelia e l'autostrada nel tratto compreso tra Santa Marinella e Civitavecchia hanno osservato un oggetto di forma circolare e molto luminoso attraversare il cielo. Secondo i testimoni, l'oggetto misterioso, proveniente dall'entroterra e diretto verso il mare, si è fermato per alcuni secondi ed è poi ripartito a forte velocità nella stessa direzione. La conferma anche alcune persone che si trovavano all'aperto sui lungomare.